

CONTRATTO MEDICI: PRIMOMO, "AUMENTO MEDIO 560 EURO E PIÙ TUTELE, FERMARE EMORRAGIA PROFESSIONISTI"

16 Ottobre 2026



L'AQUILA - "Il rinnovo del contratto in una fase così delicata è un passo importante sia per medici e dirigenti sanitari, costretti dalle difficoltà ad avvertire sirene che potrebbero condurli ad operare in altri Stati o nel privato, sia per continuare a dare l'opportuna continuità assistenziale ai cittadini. Parliamo di un aumento medio lordo di 560 euro circa, un welfare aziendale più adeguato, oltre a una progressione di carriera più sicura per rendere giustizia alle competenze".

Così Gian Luca Primomo, segretario abruzzese di Anaa Assomed, Associazione Nazionale Aiuti e Assistenti Ospedalieri, il principale sindacato italiano dei medici e dei dirigenti sanitari, nonché primario del reparto di Pneumologia dell'ospedale dell'Aquila San Salvatore, in merito al rinnovo contrattuale 2025-2027 che ridisegna la busta paga della dirigenza medica e sanitaria con incrementi e arretrati, disposizioni che entreranno in vigore, dopo i passaggi istituzionali, verosimilmente a inizio 2027.

L'intesa raggiunta sul nuovo contratto, sottoscritta da tutte le organizzazioni sindacali, riguarda circa 137mila dirigenti del Servizio sanitario nazionale: 120mila medici e 17mila dirigenti sanitari non medici.

"Una notizia positiva soprattutto per i giovani - aggiunge Primomo - che sono tanti ma non bastano a rispondere alle esigenze di assistenza del nostro sistema sanitario e che fino a qualche anno fa partivano da un contratto base molto basso che li disincentivava a restare".

Un rinnovo che interviene su molti fronti, dagli aumenti retributivi alla carriera, dall'orario di lavoro alle ferie, fino alla tutela contro le aggressioni, alla formazione e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

"Anche per quanto riguarda le ferie è stata superata la logica per cui a chi era in servizio da meno di 5 anni spettavano meno giorni rispetto ai colleghi con più esperienza - evidenzia Primomo - Sono tutte conquiste secondo me importanti per

cercare di trattenere e di invogliare le nuove generazioni di medici e di dirigenti sanitari a entrare nel pubblico”.

Tra le principali novità figurano infatti il rafforzamento delle tutele contro le aggressioni, i permessi straordinari per i dirigenti affetti da gravi patologie e una prima regolamentazione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito del rapporto di lavoro.

“Penso che questa sia veramente una delle riforme più importanti – sottolinea -, che si muove nella direzione di garantire una maggiore qualità della vita per chi lavora nel sistema sanitario nazionale. Penso ai medici del pronto soccorso, a quelli che fanno le guardie notturne a Natale, di notte, nei festivi, perché naturalmente in alcuni servizi la continuità assistenziale è fondamentale per l'urgenza e l'emergenza”.

“Questo è un grande risultato che l'Anaa, insieme anche ad altre sigle sindacali, è riuscita ad ottenere per cercare di ridurre questa preoccupante emorragia di medici”, conclude Primomo.